

DESCRIZIONE

Compo è l'abbreviazione di composita, si tratta infatti di una lente composta da due parti, separate l'una dall'altra, utilizzata prevalentemente per la correzione di cheratoconi, dove l'applicazione tradizionale di una lente RGP incontra difficoltà tecniche o il rifiuto da parte del paziente.

Rispetto ad altre lenti di questo tipo, le lenti COMPO assicurano:

- Protezione della cornea dall'azione meccanica di una lente RGP
- Comfort superiore per l'ampio appoggio (14,00 mm)
- Stabilità dell'applicazione
- Possibilità di trattare le due parti con prodotti specifici e separatamente
- Non si registrano casi di rottura di una delle due parti
- Sostituzione frequente della parte morbida acquistabile separatamente

La lente si compone di una parte morbida (COMPO soft) realizzata con polimero HEMA al 38% di idrofilia, di diametro standard (14,00) e con due diversi raggi di curvatura (8,60 e 8,30 mm).

Nella parte centrale della zona ottica la lente presenta un incavo destinato ad accogliere la seconda lentina (COMPO gp), realizzata con lo stesso polimero della SP 40, con un diametro fisso di 8,10 mm e geometria tale da adattarsi alla perfezione all'incavo.

La lente realizzata dalla sovrapposizione delle due parti diviene un corpo unico, con un comfort superiore a qualsiasi lente RGP, con un appoggio di 14,00 mm dato dalla lente morbida, e una qualità ottica adatta alla correzione dei cheratoconi più complessi.

Consigli applicativi: per l'applicazione delle lenti due sono le tecniche utilizzate, la prima prevede l'assemblaggio delle due lenti prima dell'applicazione, in questo caso alla comodità di dover procedere ad una sola applicazione si associa l'alta probabilità di sporcare le lenti per la loro manipolazione, sporco che in una seconda fase non sarà facile eliminare con l'ammiccamento.

La seconda tecnica prevede invece di inserire per prima la lente morbida, facendo attenzione a non toccare la lente nella sua parte centrale, quindi sovrapporre il lentino RGP, che automaticamente troverà il suo alloggio al primo battito di ciglia.

Per togliere la lente ci si comporterà come per una comune lente morbida, le lenti si separeranno poi in una seconda fase.

Alcuni accorgimento per una corretta applicazione delle lenti: visto lo spessore della parte morbida di 1 decimo nella parte centrale, l'applicazione della lente RGP dovrà essere mediamente da 10 a 20 centesimi più piatta rispetto ad un'applicazione classica, un maggior raggio base aiuterà inoltre ad aumentare il flusso lacrimale tra le due lenti, diminuendo il rischio di appannamenti.